

MIRINO PUNTATO SUL CONSIGLIO DI MARTEDÌ PROSSIMO

INDEBITAMENTO DEL COMUNE PDL ALL'ATTACCO A LAVAGNA

LAVAGNA. Il Pdl di Lavagna torna all'attacco sull'indebitamento del Comune. Lo spunto per contestare le scelte «scellerate» dell'amministrazione del sindaco Giuliano Vaccarezza lo offre il consiglio comunale convocato per martedì prossimo, alle 15.30. «Su 15 pratiche iscritte all'ordine del giorno, 8 riguardano il riconoscimento di debiti fuori bilancio e 4 sono variazioni al bilancio di previsione 2010 - spiega il consigliere provinciale, Mario Maggi - Siamo di fronte a un'amministrazione che sbaglia le previsioni di spesa e si trova costretta ad aggiustare il tiro a colpi di variazioni e che insiste con un indebitamento ai limiti dell'accettabile». Le critiche del Pdl si estendono anche al numero di assessori in giunta («Uno in più rispetto al precedente mandato, Lavagna è in controtendenza rispetto a tutti gli altri Comuni che cercano di contenere le spese») e all'aumento («Del 30 per cento prima ancora di verificarne le capacità professionali») dello stipendio erogato al direttore generale, Concetta Orlando, il cui salario annuo lordo, secondo i dati riportati dal sito internet del Comune, ammonta a 75.036,96 euro. Scelte che, secondo

Claudio Vergano, vicecoordinatore cittadino del partito, stridono con «i tagli all'asilo nido». Il consigliere Massimo Chiappara accusa la giunta di escludere il consiglio comunale dalle scelte più importanti per la città. «Si parla tanto di Piana dell'Entella, ma in consiglio non se n'è mai discusso - sottolinea - Il futuro del porto è un problema irrisolto, ma in consiglio non arriva. La Corte dei conti, in più occasioni, ha stigmatizzato procedure contabili non corrette e proposto aggiustamenti. Vogliamo sapere se sono stati fatti e attendiamo di conoscere il parere della Corte sul rispetto del patto di stabilità». Non sforato per un soffio, grazie, secondo il capogruppo Pdl, Luigi Barbie-

ri, a «escamotage che rischiano di ripercuotersi sui cittadini» come quello «di non saldare contenziosi che, con il passare del tempo, hanno visto lievitare le somme dovute alla parte lesa». La replica arriva dal vicesindaco, Mauro Caveri. «I debiti fuori bilancio sono spese legittime imprevedute o non prevedibili nel loro esatto ammontare. Rientra nella normale procedura adottata dai Comuni - afferma - Quello dell'indebitamento eccessivo è il cavallo di battaglia preferito dai nostri oppositori cavalcando il quale hanno già perso le elezioni. Ai rilievi della Corte dei conti bisogna rispondere, in modo tempestivo e convincente. Poi, dopo, si può aprire il dibattito. Il "nido" - prosegue - ha avuto una regolare programmazione secondo il normale anno scolastico. Il servizio suppletivo di agosto, gli anni scorsi finanziato in parte dalla Regione e, in parte, dalle famiglie, è venuto meno a causa del mancato trasferimento regionale. Sulla retribuzione del direttore generale abbiamo applicato il contratto collettivo di lavoro nazionale e decentrato dei segretari comunali e provinciali».

D. BAD.

L'ACCUSA

**«Scelte scellerate
sull'accensione
di mutui per opere
che non sono
prioritarie»**